CLIENTE:

ECOSAVONA s.r.l.

gruppo GEOTEA

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO:

STUDIO GEOTECNICO ITALIANO s.r.l.

ingegneria geotecnica – ingegneria ambientale – ingegneria sismica
geologia applicata

Dott. Ing. Stefano Veggi

Iscrizione Albo degli Ingegneri
Provincia di Alessandria-N. 1054
Dott. Ing. STEFANO VEGGI
STUDIO GEOTECNICO ITALIANO

PROGETTO:

COMUNE DI VADO LIGURE (SV)

DISCARICA PER RNP IN LOCALITA' BOSCACCIO

AMPLIAMENTO – IPOTESI 1
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

TITOLO – Title

SINTESI NON TECNICA

GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA:

STUDIO PROGEA
Dott. S. AICARDI
via G. Leopardi 35r, 17100 Savona
Tel e Fax 019.825956Q
Studio.Progea@gmail.com

STUDIO CARIERI
Dott. F. CARIERI
Via alla Rocca di Legino 5b, 17100 Savona
Tel 019.801866 Fax: 019.8403931
e-mail: filippo@carieri.com

IMPIANTISTICA BIOGAS:

Enrico Magnano
consulenze tecniche per l'ambiente
Via Rocca Grue, 17 15050 Sarezzano (AL) - Italy
Tel. +39 - 0131 - 88.45.96 Fax. +39 - 0131 - 88.49.21
e-mail: magnano@magnano.it web: www.magnano.it

STUDIO GEOTECNICO ITALIANO

CONTRATTO N. – Contract Nr.

IDENTIFICAZIONE SGI
SGI identification

COMMESSA	CODICE ARCHIVIO	ELABORATO	EMISSIONE
07663	064R06E01		

REV. Rev.	DESCRIZIONE Description	REDAZIONE Edited	VERIFICA Checked	AUTORIZZAZIONE Authorized	DATA Date
01	EMISSIONE	TER	TER	VEG	15.06.2011

NOME FILE – File name

07663-064R06E01

E' VIETATA LA RIPRODUZIONE DI QUESTO DOCUMENTO SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA SGI–Reproduction of this document is forbidden without prior written permission by SGI

I N D I C E

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO 1

1. Premessa 5

2. Giustificazione dell'opera 6

3. Descrizione degli interventi 8

3.1 Ubicazione del sito e stato attuale 8

3.1.1 Ubicazione del sito 8

3.1.2 Viabilità di accesso 9

3.1.3 Iter autorizzativo e stato attuale 9

3.2 Principali interventi 11

4. Inquadramento programmatico 13

4.1 Pianificazione e programmazione territoriale e di settore 13

4.2 Verifiche di compatibilità 14

5. Gli impatti e le mitigazioni 16

6. Il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 ed EMAS 19

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO

Procedura:

V.I.A. Regionale ai sensi della L.R. 38/98 (articolo 2, comma 3)

Dati anagrafici del proponente:

Proponente	Ecosavona s.r.l. – Gruppo Geotea
Codice fiscale e Partita IVA	00860280098
Sede:	località Boscaccio
	17047 Vado Ligure (SV)
Telefono:	019 886563
Fax:	019 886151
e-mail:	ecosavona@geotea.it
Sede legale:	via Paleocapa 5
	17100 Savona (SV)
Telefono:	019 886563
Fax:	019 886151
e-mail:	ecosavona@geotea.it

Descrizione riassuntiva delle opere

Prosecuzione delle attività di coltivazione della discarica per rifiuti non pericolosi, sottocategoria discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici e biodegradabili che di rifiuti inorganici con recupero di biogas.
La discarica esistente è autorizzata per volumetria netta complessiva di 2'021'000 m^3 autorizzati con Provvedimento della Provincia di Savona n. 3362 del 24.05.2005. Le attività in progetto saranno realizzate in continuità con l'impianto esistente tramite l'utilizzo di un'area a monte e consentiranno l'ulteriore abbancamento di circa 1'560'000 m^3 netti di rifiuti.
Si procederà inoltre all'adeguamento della viabilità interna al sito al fine di garantire l'accesso all'area di coltivazione e si procederà anche alla realizzazione di una pista di coronamento lungo il perimetro dell'area di coltivazione.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

Localizzazione:

Coordinate geografiche:	N 4'899'873, E 1'453'805 (Gauss Boaga) impianto di cogenerazione sul piazzale di servizio
Quota minima s.l.m.:	251 m s.l.m. quota di base delle riprofilature di versante in sinistra orografica
Quota massima s.l.m.:	335 m s.l.m. corrispondente alla massima quota della copertura finale;
Regioni:	Liguria
Province:	Savona
Comunità montane:	Giovo
Enti parco:	Nessuno
Comuni:	Vado Ligure
Località:	Boscaccio
Bacini e/o corpi idrici:	bacino del Torrente Segno

Disponibilità dell'area:

l'area interessata dall'ampliamento è in massima parte già occupata dalla discarica esistente ed in parte andrà ad interessare un'area a monte della discarica suddetta.
La zona dell'ampliamento è di proprietà del Comune di Vado Ligure ed in concessione a Ecosavona.

Riferimenti cartografici:

Carta tecnica regionale scala 1:10.000 (sezione)	Foglio 229.130.
Mappali catastali	

Dati tecnici di progetto:

Superficie occupata dall'ampliamento della discarica:	~73'200 m^2
Incremento di volume	1'560'000 m^3 netti per rifiuti

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

Minima distanza dell'ampliamento da:

(le distanze sono quelle minime dalla recinzione perimetrale dell'impianto comprensivo delle attività in progetto)

Abitazioni civili	~ 385 m in località i Tecci
	~ 575 m in località Osiglia
	(entrambi su versanti non in vista dal sito)
Primo centro abitato	~ 1.15 km Carpineta (a NW),
	~ 1.25 km San Genesio (a NE)
Strada pubblica	~1.0 km dall'autostrada A10
Elettrodotto	~ 1.23 km (in San Genesio)
Rete ferroviaria	~1.2 km linea FFSS Genova – Savona (non in galleria)
Primo corpo idrico superficiale	~1,2 km dal Torrente Segno

Accessibilità:

L'area è inserita in un sistema di viabilità parallelo alla costa, costituito dall'autostrada A10, dalla via Aurelia e dalla superstrada.

Nel corso del 2009 è stata terminata la realizzazione della bretella stradale di collegamento della strada a scorrimento veloce con la strada comunale oltre la frazione San Genesio. Che raggiunge l'impianto del Boscaccio. Scopo della bretella, che è stata messa in servizio nel luglio del 2009, è proprio quello di evitare l'attraversamento della frazione San Genesio.

La strada comunale che serve anche la cava di calcare "Mei", contigua alla discarica, è completamente asfaltata e consente agevolmente il transito dei mezzi pesanti diretti sia alla cava sia alla discarica.

Ipotesi di vita dell'impianto:

La prosecuzione della coltivazione permetterà di continuare a ricevere le stesse tipologie di rifiuti oggi conferibili presso la discarica esistente ed autorizzate dal Provvedimento della Provincia di Savona n°3362/2005 che ha approvato il piano di adeguamento della discarica previsto dal comma 4 art. 17 del D.Lgs. n. 36/03 e dall'Atto Dirigenziale della Provincia di Savona Determina 2008/402 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05.

La vita utile della discarica, sulla base dell'attuale conferimento annuo, è stimabile in circa 10 anni dall'esaurimento della volumetria già autorizzata.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

1. PREMESSA

Il presente elaborato ha lo scopo di ripercorrere tutta la documentazione, le analisi ed il processo attraverso cui sono stati valutati gli interventi in esame ed i loro impatti per stabilirne la compatibilità ambientale.
Il presente documento costituisce pertanto un riassunto, realizzato in maniera divulgativa, delle informazioni contenute all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.

Si sottolinea che la redazione del presente Studio di Impatto Ambientale è stata effettuata sulla base della normativa regionale di riferimento ossia la Legge Regionale 30 Dicembre 1998, n. 38 e relative Norme tecniche (Delibera n.1415).
In particolare, poiché all'oggetto del presente studio vi è una discarica per rifiuti non pericolosi, a norma dell'art. 2, comma 3 della legge suddetta e come indicato nel suo Allegato 2, l'opera rientra nell'ambito di applicazione della procedura regionale.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

2. GIUSTIFICAZIONE DELL'OPERA

Con l'entrata in vigore della Legge Regionale del 28 Ottobre 2008, n. 39 i Piani provinciali di gestione dei rifiuti esistenti perdono di efficacia con l'esclusione di alcuni specifici contenuti. In attesa dell'approvazione dei nuovi piani la legge consente di approvare ampliamenti di discariche esistenti solo in caso di "*gravi e comprovate esigenze finalizzate a scongiurare situazioni di emergenza*" ed esclusivamente attraverso accordi di programma tra Regione, Provincia e Comuni interessati.

Dato l'imminente esaurimento della discarica autorizzata (attualmente le previsioni sono per il giugno 2012) e l'assenza di un'alternativa per lo smaltimento dei rifiuti in Provincia di Savona, in attesa della definizione dell'accordo di programma, Regione Liguria, Provincia di Savona e Comuni di Vado Ligure e Varazze hanno stipulato nell'Aprile 2009 un protocollo di intesa contenente l'impegno a promuovere un accordo di programma relativo all'ampliamento della discarica del Boscaccio.

L'ampliamento della discarica risponde all'esigenza non più rimandabile di garantire per un tempo lungo la possibilità di smaltimento dei rifiuti urbani dell'intero ambito della provincia di Savona, come stabilito negli atti di pianificazione provinciale. Le caratteristiche dell'impianto e la possibilità di integrare il servizio di smaltimento di rifiuti urbani con lo smaltimento di altri rifiuti non pericolosi, lo rende inoltre molto flessibile rispetto agli scenari disegnati dal piano d'ambito e che saranno determinati in sede di organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti.

Il reperimento di nuove volumetrie in un'area di discarica già esistente offre numerosi vantaggi relativi rispetto ad ipotesi di nuovi impianti realizzati ex novo:

- l'affidabilità dei sistemi di presidio ambientale già collaudati;
- una minimizzazione dell'impatto visivo, in un'area caratterizzata soprattutto, dall'impatto della confinante cava Mei e dove il progressivo recupero e la rinaturalizzazione delle aree interessate dai precedenti lotti di coltivazione della discarica agiscono come iniziale compensazione degli interventi in essere;
- un significativo vantaggio economico per l'utilizzo di infrastrutture già esistenti e per la presenza di sistemi di recupero energetico che hanno raggiunto già ragguardevoli dimensioni di scala.

Quest'ultima circostanza consente in particolare di associare l'adozione dei più accurati sistemi di tutela ambientale e di sicurezza, così come previsto dal Decreto Legislativo 36/2003, con un significativo contenimento delle tariffe di smaltimento praticate ai Comuni che conferiscono i propri RU.

Più specificamente, la dimensione dell'ampliamento prevista dal progetto risponde ad esigenze di carattere tecnico e di riduzione dell'impatto ambientale e contemporaneamente si giustifica dal punto di vista del contenimento delle tariffe.

Non va sottovalutata infine la circostanza che lo sviluppo dell'impianto è stato reso possibile grazie ad un costante rapporto con le amministrazioni locali e anche direttamente con le comunità che vivono nelle aree più prossime alla discarica.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 Ubicazione del sito e stato attuale

L'esistente discarica per rifiuti non pericolosi si trova, come detto, nel territorio comunale di Vado Ligure (SV), in località Boscaccio.

3.1.1 Ubicazione del sito

L'area di Vado Ligure si presenta come una piccola pianura sulla quale si affacciano i primi pendii delle Alpi Marittime. La linea di spartiacque dista circa 10 km dal mare e passa a circa 800 m di quota sul livello del mare.

Le valli del Segno, del Quiliano e della Bormida costituiscono gli elementi orografici di maggiore importanza.

La valle del Segno ha una direzione prevalente ENE-WSW ed è lunga complessivamente circa 7 km.

La valle del Quiliano, lunga circa 10 km, ha una direzione prevalente WNW-ESE. Tale valle, che presenta anche tratti tortuosi e tormentati, in prossimità della costa tende ad allargarsi diventando abbastanza ampia e pianeggiante.

La valle del fiume Bormida, che si collega alla parte iniziale della valle del Quiliano, ha un orientamento E-W ed è importante dal punto di vista anemologico locale in quanto costituisce il collegamento tra la Val Padana e il Mar Ligure.

La discarica del Boscaccio è sita in Vado Ligure (SV), in località Boscaccio.

L'area della discarica si trova sul fondo del solco vallivo del Rio Mulini, affluente del torrente Segno, ed è caratterizzata dalla presenza, lungo il crinale sinistro della valle, di una sellatura (con soglia a quota 374 m sul livello del mare) dai versanti piuttosto ripidi che chiude la valle tra i due crinali. Il paesaggio naturale intorno alla discarica risulta in larga parte caratterizzato da una vegetazione di tipo arboreo e arbustivo, priva di colture, con ampie macchie di arbusti radi alternati a zone di bosco di angiosperme e conifere.

L'area è comunque caratterizzata dalla presenza in vaste proporzioni di aree industriali, ubicate soprattutto in prossimità dell'abitato di Vado Ligure.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

Nell'area di Vado Ligure sono presenti numerose attività di tipo industriale, prima fra tutte la centrale per la produzione di energia elettrica, il terminal portuale di Vado Ligure e altre aziende a possibile impatto sull'ambiente (industria di produzione di additivi per oli minerali, produzione di locomotive, stoccaggio di carbone, stoccaggio e trasporto di idrocarburi, produzione di fibre di vetro e altre, cave).

3.1.2 Viabilità di accesso

L'area è inserita in un sistema di viabilità parallelo alla costa, costituito dall'autostrada A10, dalla via Aurelia e dalla superstrada.
Nel corso del 2009 è stata terminata la realizzazione della bretella stradale di collegamento della strada a scorrimento veloce con l'impianto del Boscaccio che consente di evitare l'attraversamento della frazione San Genesio. La bretella è stata messa in servizio nel luglio del 2009.
La strada comunale, alla quale si ricollega la bretella dopo l'abitato di San Genesio, serve anche la cava di calcare "Mei", contigua alla discarica, ed è completamente asfaltata e consente agevolmente il transito dei mezzi pesanti diretti sia alla cava sia alla discarica.

3.1.3 Iter autorizzativo e stato attuale

L'area in cui è situata la discarica è di proprietà del Comune di Vado Ligure (Provincia di Savona).
Fino al 1992, nell'area veniva svolta attività di stoccaggio di rifiuti urbani.
A seguito di una convenzione stipulata nel 1992 tra il Comune di Vado Ligure e la società Ecosavona S.r.l. la gestione della discarica è stata affidata a quest'ultima.
L'area presa in gestione dalla Ecosavona S.r.l. si presentava come un sito fortemente degradato dalla presenza di cumuli di rifiuti a cielo aperto, con processi di fermentazione in atto, conseguente odore sgradevole e contaminazione dell'area circostante con carta, nylon e materie plastiche trasportate dal vento.
Si è provveduto quindi a presentare un progetto di bonifica della discarica esistente e di ampliamento della stessa per un volume complessivo allocabile di 821.000 m^3 (Deliberazione della G.R. n.5684 in data 22.11.1993).

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

Il sito è stato quindi bonificato tramite la rimozione di circa 40'000 m^3 di rifiuto; è stata eseguita la riprofilatura dei versanti; è stata predisposta la rete delle acque freatiche per la corretta regimazione delle stesse; è stata effettuata l'impermeabilizzazione del sito tramite posa di argille, di teli bentonitici e in polietilene, ed è stata predisposta la rete drenante del percolato. Nel sito così organizzato, è stato nuovamente sistemato il rifiuto precedentemente rimosso. La colmata dei rifiuti è stata quindi impermeabilizzata con argille naturali e poi ricoperta con terreno vegetale adatto alla piantumazione e semina di adeguate specie arbustive tipiche della macchia mediterranea.

L'ingresso della società Ecosavona nel sito del Boscaccio ha quindi determinato il recupero di un'area ormai degradata, a discarica controllata.

Nel corso degli anni la discarica del Boscaccio ha gestito volumetrie sempre crescenti, partendo da un valore minimo di 30'000 t/anno fino a un massimo di circa 180'000 t/anno. Dalla sua originaria connotazione di semplice impianto di abbancamento di rifiuti solidi urbani ha successivamente assunto sempre più il carattere di sito industriale che, oltre a gestire il corretto abbancamento di rifiuti non pericolosi, si occupa anche della gestione del biogas con impianti di estrazione e di combustione in torcia (nella prima fase, riconducibile al periodo tra il 1992 e il 1997) e di produzione di energia elettrica tramite una centrale di produzione alimentata a biogas (dal 1997 ad oggi). Dal 2006 a tutto il 2009 sono stati prodotti circa 53'770 MWh di energia da fonte rinnovabile, corrispondenti ad un risparmio di 9'955 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio)[1].

In data 24 maggio 2005 la Provincia di Savona, con Provvedimento n. 3362/2005 ha approvato il Piano di adeguamento predisposto da Ecosavona in base ai requisiti del Decreto Legislativo 36/2003, ed il 13 giugno 2005 è stata avviato il nuovo impianto di stoccaggio rifiuti non pericolosi per una volumetria complessiva di circa 1'200'000 m^3.

In data 28 gennaio 2008 la Provincia di Savona, con Atto Dirigenziale Determina 2008/402 ha rilasciato all'Azienda l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi

[1] La conversione è stata effettuata con il fattore autorizzato dalla delibera EEN 3/08 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Il fattore di conversione è pari a 0.187×10^{-3} TEP/kWh

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

dell'art. 5 del D.Lgs. 59/2005 per l'esercizio di attività della categoria 5 (5.4) dell'allegato 1 del D.Lgs. 59/2005.

Attualmente è in corso la coltivazione del sesto stralcio dell'ampliamento.
Sulla base dei conferimenti attuali e specialmente di quelli previsti, si stima che la vita utile residua della discarica possa terminare entro la metà dell'anno 2012.

3.2 Principali interventi

Gli interventi in progetto, riportati in dettaglio nel Quadro di riferimento progettuale (rif. SGI: 07663-064R03E01), si pongono in continuità con le attività attualmente svolte presso la discarica del Boscaccio. In particolare, l'ampliamento si svilupperà a monte della discarica attualmente autorizzata a partire dal piazzale sommitale di quest'ultima posto alla quota media di circa 260 m s.l.m. ed appoggiandosi al versante naturale previa riprofilatura dello stesso.
La viabilità di servizio alla discarica sarà realizzata in continuità con quella dell'impianto autorizzato.
Gli interventi consisteranno nella prosecuzione delle attività di coltivazione per una volumetria netta per rifiuti di 1'560'000 m^3 tramite l'estensione verso monte dei sistemi di impermeabilizzazione, degli impianti di drenaggio biogas e percolato, dei sistemi di regimazione delle acque meteoriche.
Nel seguito sono riportati i principali dati costruttivi relativi al settore in esame:

- superficie vasca rifiuti dell'ampliamento comprensiva della sovrapposizione alla discarica autorizzata (proiezione orizzontale) ~73'200 m^2
- superficie esterna al limite dei rifiuti autorizzato (proiezione orizzontale) ~33'200 m^2
- superficie sommitale a coltivazione ultimata e copertura posta in opera (proiezione orizzontale) ~15'800 m^2
- quota massima della discarica autorizzata ~264,0 m s.l.m.
- quota minima degli interventi di ampliamento ~251,0 m s.l.m.
- quota massima della copertura finale ~312,0 m s.l.m.

- volume netto per rifiuti 1'560'000 m^3
- volumi di servizio (coperture giornaliere e provvisorie, arginelli di coltivazione, ecc) ~ 456'400
- volume copertura finale ~ 149'000
- vita utile dell'impianto con conferimenti di 190 000 t/anno e densità apparente di 0.84 t/m^3 ~10

La volumetria aggiuntiva sarà ottenuta sbancando e riprofilando il versante naturale e realizzando un pacchetto di impermeabilizzazione conforme alla vigente normativa.
Le soluzioni impiantistiche per la raccolta, il trattamento/ stoccaggio di percolato e biogas saranno realizzate in continuità con quelle dell'esistente impianto apportando le modifiche e le migliorie imposte dagli aggiornamenti normativi e dal progresso dello stato dell'arte.
Si provvederà inoltre alla regimazione delle acque meteoriche e di prima pioggia, alla realizzazione della copertura definitiva e del riassetto vegetazionale delle aree non più interessate dalle attività di coltivazione.

Anche le attività di gestione e di monitoraggio saranno effettuate coerentemente con quanto fino ad oggi effettuato ed in particolare avendo cura di minimizzare gli impatti su tutti i comparti ambientali interessati dalla presenza della attività di smaltimento.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

4. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Per la valutazione della fattibilità dell'intervento è stato innanzitutto necessario verificarne la compatibilità con i vigenti strumenti di pianificazione e programmazione ed il regime vincolistico.

4.1 Pianificazione e programmazione territoriale e di settore

Il Quadro di riferimento programmatico (rif. SGI: 07663-064R02E01), ha avuto proprio la funzione di valutare la congruità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale:

I Piani Urbanistici che interessano l'area oggetto dell'intervento sono:

a livello regionale

- Piano Territoriale di Coordinamento Regionale
- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

a livello provinciale

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

a livello comunale

- PRIS
- Piano Urbanistico Comunale

e i seguenti Piani di Settore:

- Piano di Bacino del Torrente Segno
- Piano Regionale di Organizzazione dei Servizi di Smaltimento dei Rifiuti (P.O.S.S.R.)
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti
- Piano regionale delle attività di cava
- Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Vado Ligure

È stata inoltre verificata la presenza di aree vincolate nella zona interessata dagli interventi in progetto.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

4.2 Verifiche di compatibilità

Le attività di verifica della compatibilità con i vigenti strumenti di programmazione e pianificazione e con il regime vincolistico hanno portato a stabilire una sostanziale conformità degli interventi in progetto così come mostrato sinteticamente dalla seguente tabella.

PIANO	CONFORME	NON CONFORME	NOTE
Piano Territoriale di Coordinamento Regionale - PTR -	X		Il piano non affronta nel dettaglio il tematismo rifiuti, rimandando al piano di settore.
Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - PTCP -	X		Il regime di modificabilità definito per i tre assetti del piano nell'area di intervento è compatibile con le attività di prosecuzione della coltivazione della discarica
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTC -	X		Il piano destina l'area in oggetto alla funzione di discarica. L'area di intervento esterna alla discarica attuale sarà riqualificata attraverso il piano di ripristino ambientale della discarica.
Strumento urbanistico comunale	X		Le attività in oggetto non sono in contrasto. La piena conformità sarà fornita dall'autorizzazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06
Piano di Bacino del torrente Segno	X		Non vi sono contrasti con gli obiettivi di piano
Pianificazione nel settore dei rifiuti	X		L'intero progetto si pone come parte integrante dell'Accordo di programma tra Regione, Provincia e Comune per l'individuazione delle volumetrie necessarie al soddisfacimento dei fabbisogni d'ambito ai sensi della LR 39/08
Piano regionale delle attività di cava	X		Le attività in oggetto non ricadono in aree di cava, pertanto è conforme al Piano
Zonizzazione acustica del Comune di Vado Ligure (SV)	X		La conformità è verificata attraverso una valutazione acustica previsionale specifica per il presente progetto. È comunque necessario fare richiesta di variante affinché tutta la discarica ricada in classe IV
Siti di importanza naturalistica	X		Il progetto non ricade in tali aree e non ha ricadute significative su quelle prossime al

PIANO	CONFORME	NON CONFORME	NOTE
			sito
Vincoli	X		L'area di ampliamento è soggetto a vincolo idrogeologico. Il SIA comprende la documentazione necessaria per il superamento dello stesso. Il nuovo limite della vasca di coltivazione ha un franco di 10m dal limite dell'area carsica. Per la rimozione del vincolo Galassini, contestualmente al presente studio di impatto ambientale viene presentata la Relazione Paesaggistica ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs. n°42/2004

Tabella 4.1: Sintesi del quadro di riferimento programmatico

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

5. GLI IMPATTI E LE MITIGAZIONI

Nel Quadro di riferimento ambientale (rif. SGI: 07663-064R04E01) e nella Stima degli impatti e mitigazioni (rif. SGI: 07663-064R05E01) vengono rispettivamente analizzati l'attuale stato dell'ambiente (in relazione anche alla presenza della discarica attualmente autorizzata) e gli impatti determinati sulle diverse componenti ambientali coinvolte dalle attività in oggetto.

Il quadro complessivo che ne risulta mostra che le attività di ampliamento della discarica esistente non determinano un peggioramento dell'attuale stato dell'ambiente ed allo stesso tempo rispondono positivamente alle necessità del territorio.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

ASPETTO AMBIENTALE	GIUDIZIO SINTETICO	NOTA
SUOLO	=	Il progetto non ha effetti significativi su questi aspetti.
ASPETTI GEOTECNICI	+	Il progetto ha effetti positivi su questi aspetti.
QUALITÀ DELL'ARIA	=	Gli effetti del progetto sono analoghi alla situazione attuale.
QUALITÀ DELLE ACQUE	=	Gli effetti del progetto sono analoghi rispetto alla situazione attuale.
RUMORE	=	L'ampliamento non determina un incremento del flusso di mezzi alla discarica. È comunque stato verificato che siano rispettati i limiti di legge (una volta effettuata la variante).
ASPETTI NATURALISTICI	=	Il giudizio tiene conto del progetto di sistemazione finale dell'area.
PAESAGGIO	=	Il giudizio tiene conto del progetto di sistemazione finale dell'area.
PRODUZIONE DI RIFIUTI E CONSUMO DI RISORSE	=	Il giudizio tiene conto del fatto che alcuni impatti sono legati al quantitativo di rifiuti conferiti che non dipende dall'impianto
ECONOMIA E SOCIALE	+	L'ampliamento è da considerarsi come un aspetto positivo rispetto alla realizzazione di un analogo impianto ex-novo

LEGENDA

= Nessun cambiamento sostanziale
+ + Effetto molto positivo
+ Effetto positivo
- Effetto negativo
-- Effetto molto negativo

Tabella 5.1: Sintesi degli impatti

I principali elementi caratterizzanti la realizzazione del progetto di ampliamento e quindi la prosecuzione di attività dell'impianto sono sinteticamente riassumibili nei seguenti punti:

- Il territorio di ubicazione dell'impianto è costituita da un area poco sensibile che subisce un basso impatto ambientale generale in virtù dell'attività dello stabilimento.
- Facilità di accesso all'impianto.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

- Aspetti di tipo paesaggistico quali l'occupazione del suolo e l'effetto barriera, ad esempio, presentano impatti che vanno ad incidere su aree vegetazionali intrinsecamente poco sensibili.
- Gli aspetti ambientali legati alla ricostituzione del paesaggio naturale presentano e presenteranno nel corso della gestione livelli di impatto trascurabili e comunque temporanei. Questa affermazione è confortata dall'evidenza oggettiva dei risultati ottenuti nei dieci anni di attività, nel corso dei quali è stato ottenuta un'omogeneità paesaggistica con il territorio circostante.
- La regimazione delle acque superficiali, nonché la raccolta del percolato, sono tecniche ampiamente collaudate dagli oltre 15 anni di attività, e risultano quindi avere elevati livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle stesse.
- Il sistema di impermeabilizzazione del fondo discarica, nonché il sistema di controllo e monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali, rappresentano anch'esse tecniche ampiamente collaudate dagli oltre 15 anni di attività e risultano quindi avere elevati livelli di efficienza ed efficacia nella difesa del suolo.
- L'esistente impianto di estrazione del biogas garantisce un efficace recupero dello stesso.
- Altri aspetti ambientali connessi all'attività risultano avere impatti trascurabili e comunque tali aspetti sono gestiti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 ed registrati EMAS.

Al termine dell'attività la società Ecosavona restituirà il sito alla fruizione pubblica attraverso una risistemazione a verde dell'intera area, con possibilità di realizzare percorsi didattici guidati di interesse ambientale e naturalistico, in continuità con attività già in corso, e l'inserimento del sito in percorsi ciclabili e circuiti da trekking.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001 ED EMAS

Ecosavona ha dotato il proprio stabilimento del Boscaccio di un Sistema certificato di Gestione Integrato Qualità , Sicurezza e Ambiente, (certificato secondo la Norma ISO 14001, la Norma ISO 9001; lo standard BS OHSAS 18001 e registrato Emas secondo il Regolamento CE 1221/2009), relativamente all' attività di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, gestione del biogas e dell'impianto di cogenerazione.

La gestione ambientale secondo un sistema certificato ai sensi della norma ISO 14001, prevede fondamentalmente il controllo ed il contenimento dell'impatto delle attività aziendali sull'ambiente, attraverso l'adozione da parte dell'azienda di una politica ambientale e di obiettivi di miglioramento ambientale.

La struttura aziendale dello stabilimento del Boscaccio di Ecosavona relativa al Sistema di Gestione Ambientale è la seguente:

- Direzione (Presidente e Vice-Presidente)
- Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione integrato (RD/RGI)/RSPP
- Direttore di produzione
- Direttore tecnico
- Direttore commerciale
- Personale tecnico
- Personale amministrativo
- Personale operativo

La gestione delle problematiche della qualità e dell'ambiente, è affidata all' Ufficio Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Il Responsabile dell'Ufficio è il Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Integrato (RD/RGI): si occupa della gestione materiale delle problematiche (preparazione pratiche, compilazione e detenzione registri, calendario scadenze, detenzione schede di sicurezza prodotti ecc.) in stretta collaborazione con la Direzione Tecnica e la Direzione di Produzione.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

Le tematiche inerenti la sicurezza e l'ambiente sono affrontate anche con il supporto operativo del rappresentante dei lavoratori per tutte le tematiche relativa alla sicurezza dello stabilimento (RLS)
Il personale amministrativo si occupa il riordino delle pratiche e gestione delle scadenze – in ottemperanza alle prescrizioni avute dagli organi Provinciali e Regionali di controllo.

Gli obiettivi primari del programma Qualità, Sicurezza e Ambiente del Sistema di Gestione Integrato di Ecosavona sono:

- conseguire gli obiettivi primari costituiti dalla soddisfazione del Cliente, dalla tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro,
- consolidare la propria immagine sul mercato,
- incrementare la redditività attraverso il continuo miglioramento del servizio,
- istituire, formalizzare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione qualità, ambiente e sicurezza secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001,
- assicurare il rispetto dei requisiti qualitativi, temporali, di impatto sull'ambiente e di sicurezza sul lavoro in conformità a quanto previsto dal sistema di gestione aziendale integrato,
- monitorare costantemente la conformità del sistema alle norme e leggi di riferimento,
- promuovere e mettere in atto programmi di addestramento e formazione del personale a tutti i livelli al fine di ottimizzare il processo di crescita delle risorse umane e aumentare il livello di consapevolezza di tutti sull'impatto che le singole attività hanno sull'ambiente, la sicurezza e la qualità,
- porre la massima attenzione alla motivazione ed efficienza del personale.

Il perseguimento di questi obiettivi di carattere generale è garantito dalla struttura del personale di Ecosavona che opera secondo le procedure del Sistema di Gestione Integrato che regolamentano tutte le attività svolte nel sito che influenzano le prestazioni ambientali di Ecosavona e la qualità dei suoi servizi.
Le attività di Ecosavona che determinano impatti ambientali sono regolamentate da procedure di sistema che garantiscono il massimo contenimento dell'impatto

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI

sull'ambiente, la coerenza di tali attività con la politica ambientale ed il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale posti dall'azienda.
Per il costante controllo delle proprie prestazioni ambientali, Ecosavona è dotata di procedure di tipo analitico che regolamentano la sorveglianza e la misurazione di tutti i principali parametri di processo. Relativamente agli adempimenti di tipo analitico (effettuazione analisi periodiche emissioni, analisi acque ecc.) l'Azienda si avvale di Laboratori esterni certificati.
Per la gestione delle procedure e dei documenti di registrazione nonché per l'implementazione e il mantenimento dell'intero sistema è stata creata nel 2009 all'interno di Ecosavona una figura specifica che ha quindi assunto il ruolo di Rappresentante della Direzione e Responsabile del Sistema di Gestione integrato che risponde direttamente all'Alta Direzione aziendale (composta da Presidente e Vice-Presidente).
Ogni anno in sede di riesame della Direzione, il Presidente dettaglia gli obiettivi concreti e misurabili che Ecosavona si pone per il continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Il Presidente assicura che la politica aziendale per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente sia appropriata alla natura, alle dimensioni ed agli impatti ambientali dell'azienda, sia compresa, attuata e mantenuta da tutto il personale con i mezzi e le risorse idonee a tale scopo, cioè riunioni informative, corsi di addestramento, corsi di aggiornamento e verifiche, e sia disponibile al pubblico.
Nell'anno 2001, Ecosavona S.r.l., forte degli ottimi risultati conseguiti con l'implementazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, ha deciso di aderire al sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS) codificato nel Rg. CE n. 761/2001 (oggi aggiornato con il Regolamento CE 1221/2009) al fine di dare al proprio impegno verso la tutela dell'ambiente ancora maggiore visibilità e soprattutto rafforzare la propria politica di apertura totale e condivisione delle informazioni relative alle proprie performances ambientali ed agli obiettivi e programmi di miglioramento ambientale.
Ecosavona ha deciso di aderire al Regolamento EMAS come caso studio del progetto 2001 per la rete ANPA/ARPA di diffusione dell'EMAS sul territorio nazionale

concepito in accordo con il Comitato Ecolabel Ecoaudit Sezione EMAS, Confindustria, Unioncamere; CNA, Confcommercio e Confartigianato.

è vietata la riproduzione di questo documento, senza preventiva autorizzazione scritta dello SGI
reproduction of this document is forbidden without prior written permission of SGI